

CIRCOLARE n.312	CREMA, 13.04.2023
Modalità di Pubblicazione: <ul style="list-style-type: none">- Albo elettronico- Albo cartaceo	Destinatari: <ul style="list-style-type: none">- Alla classe 3LB- A tutti i docenti

LA COMUNICAZIONE DELLA GUERRA: incontro di educazione civica

A completamento del programma di Educazione civica, come approvato nei cdc di Ottobre, la classe 3LB parteciperà all'incontro LIVE STREAMING

LA COMUNICAZIONE DELLA GUERRA. Guida pratica per farsi le domande giuste

GIOVEDÌ 20 APRILE 2023
ore 10:00-12:00

Nel 2022, un nuovo conflitto, si è aggiunto alle decine di guerre già presenti nel mondo, facendoci ripiombare nell'incubo dell'uso della violenza e delle armi. Ogni giorno, il sempre maggiore flusso di informazioni che ci avvolge condiziona la nostra capacità critica di leggere la realtà. Nella narrazione tra bene e male, giusto e sbagliato, i fatti non costituiscono più una prova; le immagini appaiono distorte, ingannevoli, abituandoci alle sofferenze e alla distruzione.

Organizzato da **Emergency** per approfondire alcuni interrogativi della narrazione della guerra: le guerre sono tutte uguali? Esiste una propaganda di guerra da renderla una scelta accettabile, possibile? Attraverso speech di esperti, video, foto, pareri, interazioni live, dibattiti e riflessioni gli studenti avranno la possibilità di comporre una propria cassetta degli attrezzi per orientarsi e per affinare la capacità di osservare i fatti e di analizzarli. Un appuntamento per riflettere, sollevare dubbi e immaginare un futuro differente, che sia innanzitutto a sostegno della pace, della pratica dei diritti umani e per non voltarsi dall'altra parte.

"Spero che si rafforzi la convinzione che le guerre, tutte le guerre sono un orrore. E che non ci si può voltare dall'altra parte, per non vedere le facce di quanti soffrono in silenzio".
Gino Strada da Pappagalli verdi

"Non credere una parola, ogni volta che cercheranno di spiegare come sarà bella la guerra futura, tecnologica, selettiva, "umanitaria." Sarà solo un altro carico di morte e di miserie umane. [...] In questi mesi all'interno della guerra abbiamo lavorato molto, rattoppando ferite. E abbiamo capito che non possiamo tacere di fronte ai crimini, anche quando compiuti in nome della "civiltà."

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa Paola Orini